

Le spiagge dell'Alto Adriatico



Vaghi lidi di Comacchio

Frammenti di silenzio e di colore, nel sole - 23 km di costa, 150 mila posti-letto, 23 mila case vacanze: il più grosso comprensorio turistico dopo Rimini - Le «valli» e il loro habitat unico in Europa 400 specie di uccelli - La favolosa anguilla - Coi cavalli della Camargue nel Delta - Prezzi modici e tranquillità

«Un mare sicuro»

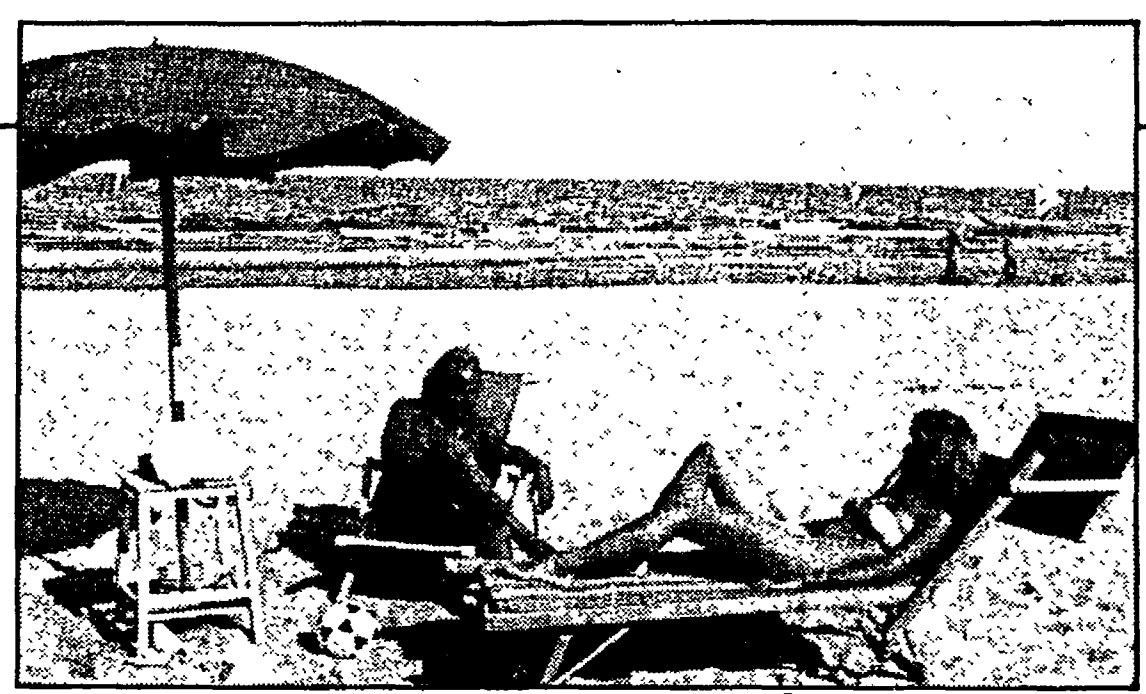


Dal nostro inviato LIDI DI COMACCHIO (Ferrara) - Il rombo di Rimini è lontano, la vacanza sparata al massimo volume è l'effetto metropolitano in riva al mare non sono di qui. I lidi sono tranquilli, verdi, calmi nel gran sole della Bassa, le spiagge larghissime, condonati, le altane, il tennis e i campi di pallavolo, i tennisti bianchi e azzurri con gli immancabili nomi della Riviera, Nora, Sabrina, Azurra, Pulcinella, e la solita pulcilla, la sabbia chiarissima e l'inda, le sdraio appena laccate.

Degli Estensi, di Spina - sono una realtà a sé stante nel panorama della Grande Riviera. 23 km di costa, 150 mila posti letto, 5 milioni di presenze l'anno, 60 alberghi, 14 tra villaggi e campeggi, 23 mila appartamenti-vacanza, 300 miliardi di reddito l'anno, una flotta da pesca che è la seconda sull'Adriatico dopo S. Benedetto del Tronto, un comprensorio turistico nuovo di zecca - compreso l'acquedotto, costato 21 miliardi - tutto costruito in 25 anni: il più grande dell'Emilia-Romagna dopo Rimini.

Dopo le recenti polemiche, suscitate dalla conferenza stampa della Lega Ambiente che ha contestato lo stato di salute dei lidi di Comacchio, ecco quanto ci ha detto Cesare Luciani, comunista, vice-sindaco di Comacchio.

«L'attacco ai nostri lidi è iniziato in giugno, ancora prima dell'intervento della Lega, con la propalazione di voci allarmistiche tanto infondate, quanto ignorate. A chi giova? Non abbiamo nomi e cognomi da dare, ovviamente, ma è un fatto che proprio qui l'amministrazione è intervenuta a impedire diversi e forti interessi speculativi, qui vogliamo costruire un Parco e non, ad esempio, un oleodotto; qui, abbiamo chiuso i cantieri di chi voleva la solita colata di cemento. Magari è solo una coincidenza. Ma è un fatto che subito dopo è cominciata questa diffamazione. La Lega da noi non è mai venuta. I dati diffusi sono errati, risultanti da esami effettuati col mare da molto tempo in burrasca. Sono state date in pasto notizie imprudenti, esposte in modo clamoroso, che ci hanno fortemente danneggiato e che non abbiamo intenzione di passare sotto silenzio. Ci teniamo a ribadire che la nostra amministrazione ha speso 40 miliardi per la depurazione, che siamo perfettamente in regola e non temiamo nessuna commissione che voglia esaminare lo stato delle nostre acque. Ci teniamo a dire che questo è un pezzo di mare tra i più sicuri d'Italia».



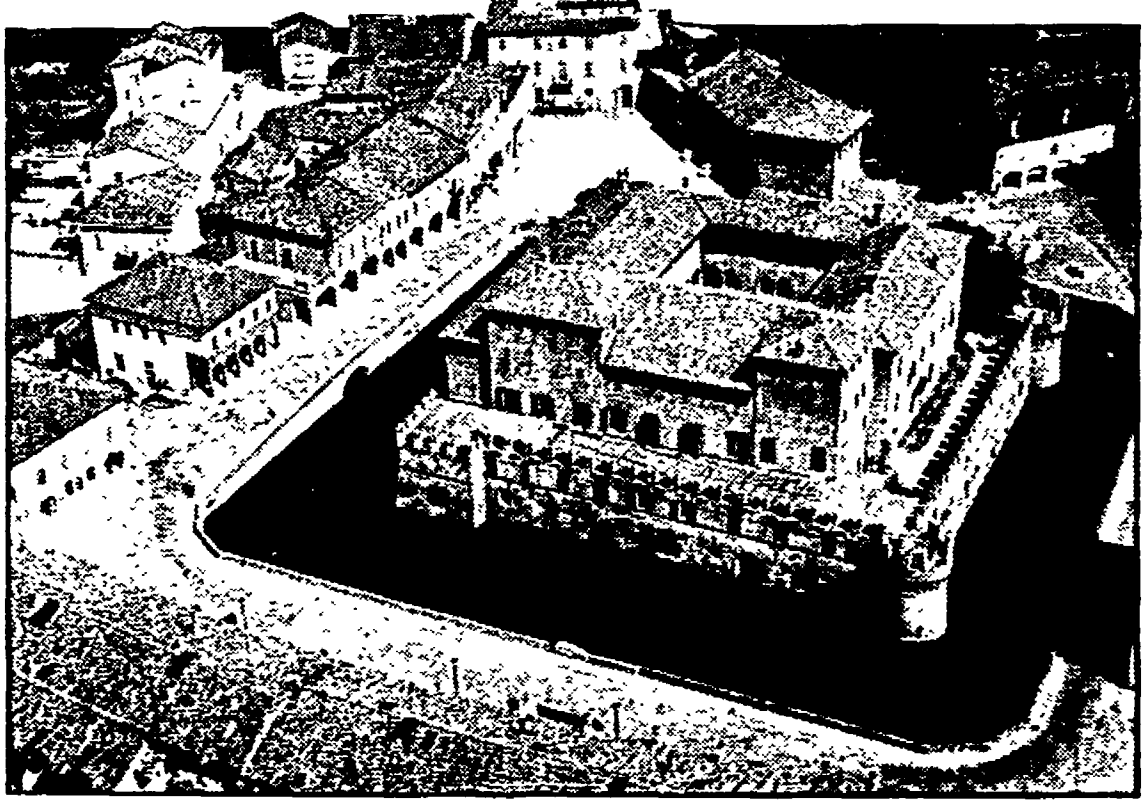
Il 30 per cento viene dall'Europa, tedeschi, francesi, belgi mostrano di gradire le vacanze cominciano ad essere affittate da marzo e vanno forti i week end. I percorsi sono brevi, a 60 Km c'è Ferrara, a portata di mano Pomposa e la sua celebre abate con i freschi più belli del Medioevo, Comacchio e il suo Trepponti pittoresco a cavallo di canali verde-scuro, con la Pescheria, il Carcere, il Colonnato dei Cappuccini, la sua aria di altri tempi, immobile, irreali e rarefatta con un quadro. «Germani colanzi magassini frottoni moretti fufani pazzetti e le strombettanti folaghe», 400 specie di uccelli popolano le favolose Valli di Comacchio. Sull'acqua immota, a tratti celeste, grigia, viola, piena di striature d'argento, stormi di gabbiani seguono la rilucente superficie di mille punti bianchi, gruppi di aironi cenerini e rossi, cavallotti d'Italia tarabusi, volpoco a un battito di mano si alzano nel terso cielo lagunare.

secondo un progetto cui stanno lavorando la Lipu (legha per la protezione degli uccelli) e la analoga associazione inglese RSPB, in cantiere, oltre il Parco, anche il recupero del centro storico di Comacchio e la costruzione di un porto turistico, capace di 1000 posti-barche, al servizio di tutti i lidi. Frammenti di colore e di silenzio, nel sole, e in più un mare «buono», addomesticabile, a degrado dolcissimo, affabile coi bambini, questa è la nostra estate, aggiungo. «Ma vogliamo cominciare a vendere anche le nostre nebbie autunnali, questa atmosfera misteriosa, priva di spazio, questo ambiente irreali, metafisico, così pieno di fascino, che è nostro e solo nostro». Davanti al Taglio della Falce, tra il Po di Goro e il Po di Volano si stende il Boscon della Mesola, ex riserva di caccia degli Estensi, immensa leccata popolata di cervi; in barca, su un bellissimo tratto di fiume, si arriva all'Isola dell'Arno; sul lago delle Nazioni si cavalca sui puri bianchi cavalli della Camargue; a Comacchio, a specchio dei canali magici e illuminati, va in scena il balletto più romantico e struggente, quel «Lago dei cigni» con cui Ciaikovsky cantò la favola di amore e morte di Odetta e Sigfrido. Ma si può tirare d'arco, gareggiare su una pista internazionale di go-kart, navigare il Delta con la Freccia del Po, o perdersi tentatamente in barca sui meandri incantati (inrocchiato aironi e gabbiani) delle silenziose Valli. Vacanza gentile, vacanza morbida, mare «con tranquillità di montagna». Lungo i lidi, prima di cena, passeggiare in barca, bere un aperitivo, un aperitivo che cinese-tipo, lui e lei giovani, sui 28 anni, con un figlio solo, piccolo, di due-tre anni, l'agghindato e vezzoso figlio dell'anguilla. Grandi progetti sono in vista. Dall'86 le Valli saranno visitabili, dice il presidente della azienda del soggiorno, Maria R. Calderoni

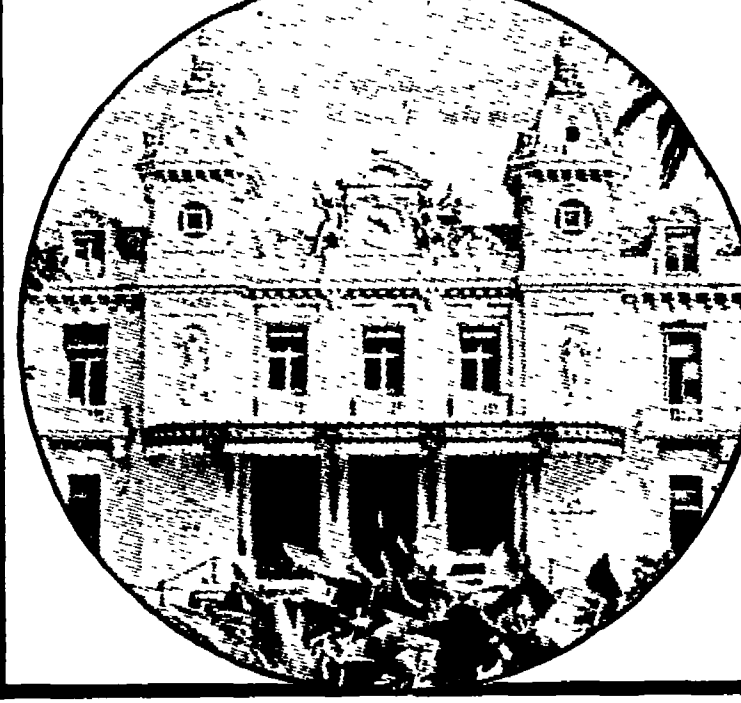
Un itinerario non solo per l'estate

Tra vini e castelli di Parma cercando la «camera d'oro»

Dalla nostra redazione PARMA - Per piacere la sete estiva, niente di meglio di un «tour» enologico attraverso vini leggeri (frizzanti, appunto quelli della provincia di Parma. Da queste parti non si può certo parlare di «industria del vino», la matrice contadina si è per fortuna conservata, e la bevanda di Bacco viene prodotta, per fortuna, in molte piccole cantine ancora con aria artigianale. Solo da pochi anni questi vini hanno ottenuto la denominazione d'origine controllata, e vale la pena di scoprirli (anche se non sono tra i più famosi della penisola) e magari gustarli sotto l'ombra di un antico castello, unendo alla gioia del palato quella dell'intelligenza.



Il Sauvignon e il suo castello Il fantasma della dama innamorata La Malvasia che piaceva a Garibaldi Maria Rossi, torniamo verso il Po, ci trasferiamo a S. Secondo, dove il potente signore fece costruire un altro castello, residenza ufficiale della famiglia, stavolta in onore della moglie Antonia Torelli. I suoi successori lo trasformarono in palazzo, e ora appare molto ristrutturato. Restano i grandi camini in marmo di Verona nei bei saloni decorati, tra cui, più bello di tutti, quello delle «Geste della famiglia Rossi», affrescato dal Bertola. Oltre che per il castello,



Soffio di Monte Carlo

Programma-lampo di un solo giorno per «pendolari» da tutto il mondo con pochi soldi

che lo ospitarono, ne presero il nome modificando l'originale e meno romantico «Arzenoldo». Assai rimaneggiato, il castello merlato dall'imponente mastio fu ricostruito da Pier Maria Rossi, che conservò di quell'epoca alcuni soffitti a cassettoni. Restando nella Bassa Parmense, ecco un altro vino rosso, il Lambrusco, meno «internazionale» dei fratelli emiliani che varcano l'Oceano, ma non ne levi il confronto. Simili le caratteristiche: bassa gradazione alcolica, colore rosso scuro, spuma vivace, profumo vinoso. Va d'accordo soprattutto con i bolliti. Da bere giovane, non annebbia la mente e sa leggermente di viola.

Nostro servizio MONTE CARLO - «Bienvenue a Monte-Carlo» salutano i cartelli affissi ai confini di Stato a ponte Saint Romain e a Cap d'Al, frontiere senza controlli di est e di ovest del Principato di Ranieri III, un angolo di terra compresso tra montagna e mare di 18 km quadrati, con una popolazione residente di 27 mila persone (delle quali soltanto 4.500 cittadini monegaschi) e situato a 12 chilometri dal confine italiano e a 18 da Nizza. Un angolo dei «midi», dove i ricchi internazionali sono venuti a prendersi dimora, le società multinazionali ad installarsi, le loro sedi al riparo dal fisco, e di enormi fortune dissipate sul lago di Monte-Carlo, in questo santuario del lusso e del denaro.

Notizie

- Calo di presenze in Sicilia Secondo dati dell'azienda di soggiorno, nei primi 5 mesi dell'85 in Sicilia si è registrato un calo di presenze (italiane e straniere) dell'1,2%. La flessione più grave nella zona di Erice, con -38, Cefalù (-33,3) e Messina (-11,5). I maggiori incrementi si sono avuti invece a Sciacca e Airciale.
Utili in aumento nel Club Mediterranée Nel primo semestre che chiuderà il 30 ottobre prossimo, gli utili del gruppo francese Club Mediterranée risultano in aumento del 21 per cento (pari a 14 miliardi netti).
Pernottamenti record in Alto Adige Sono stati oltre 7 milioni i pernottamenti di questo inverno in Alto Adige, un vero record. Buona la presenza straniera, in particolare di tedeschi, belgi, svizzeri. Località regina, ancora una volta, Selva di Val Gardena.
A Santa Teresa di Gallura Afflusso ottimo a Santa Teresa di Gallura, il prestigioso

- Stanze d'albergo in multiproprietà Lanciata dalla società «Long lease club hotels» di Roma, l'iniziativa consiste, investendo un piccolo capitale (un milione e seicentomila lire per una stanza doppia) di acquistare una stanza d'albergo in multiproprietà per un periodo di tempo prestabilito. Praticamente, si offre la possibilità di usufruire di una stanza per cinque anni in alberghi di prima categoria sparsi in località turistiche italiane e estere: Cortina d'Ampezzo, S. Margherita Ligure, Ischia, Stromboli, Gardone Riviera, ecc. Vi comprese l'opportunità di scambiare località e albergo di anno in anno.
Prima rassegna della musica popolare friulana A Forni di Sotto e Forni di Sopra (Udine) il 10 e 11

- Concerti e opera a Cervia e Ravenna Nutrito programma musicale a Cervia, Milano Marittima, Cesena, Ravenna. Dal 2 all'11 agosto, nelle tre località saranno allestiti: Rigolotto, La fanciulla del West, Cavalleria rusticana (Ravenna); concerto di musica medievale (Cesena); concerto di musica classica (Cervia); concerto d'organo (Milano Marittima).
Mostra di occhiali d'epoca a Firenze Presso l'Istituto e Museo di storia della scienza a Firenze sarà esposta dal 20 settembre all'11 gennaio '86, una singolare mostra dal titolo «Occhiali da vedere». La rassegna, che presenta oltre 100 tipi di occhiali, orientali e occidentali, di pregevolissima fattura e di particolare

- È allo Stelvio la «Zecca» delle piante È una sorta di «Zecca» delle piante alpine il Giardino Botanico Rezia, situato all'interno del Parco dello Stelvio. Vi si trovano circa 2.400 specie di fiori tipici della zona alpina, la cui esistenza può essere messa in pericolo. Importante sotto il profilo scientifico, questo Giardino della sopravvivenza è meta di migliaia di visitatori, attratti dalla bellezza dei fiori.
Mostra di tarocchi a San Marino Si tiene dall'1 al 31 agosto al Palazzo dei Congressi di San Marino una mostra di tarocchi antichi e moderni, accompagnata da una serie di stages sulla lettura delle famose carte e la loro storia, nonché sui loro rapporti con l'iconografia e la simbologia, religiosa e no, del Medioevo e del Settecento.

- MUSEO DEL SOUVENIR NAPoleonici e collezione degli archivi storici del Palazzo. Aperto da luglio a settembre dalle 9,30 alle 18,30. Ingresso 10 franchi (bambini da 8 a 14 anni 5 franchi).
GRANDI APPARTAMENTI del Palazzo dei Principi. Aperti da luglio a settembre dalle 9,30 alle 18,30, presso d'ingresso 20 franchi (bambini da 8 a 14 anni 10 franchi).
GIARDINO ESOTICO - GROTTA DELL'OSSERVATORIO - MUSEO DI ANTROPOLOGIA PREISTORICA. Da maggio a settembre aperto dalle 9 alle 19. Prezzo di entrata 23 franchi (bambini da 8 a 14 anni 11 franchi 11,50, studenti delle scuole secondarie 10 franchi).
GIARDINO ZOOLOGICO. Da luglio a settembre orario dalle 10 alle 11,30 e dalle 14 alle 18,30. Chiusura settimanale martedì e venerdì. Prezzo 10 franchi (bambini dagli 8 ai 14 anni 5 franchi).
PARCO-PASAGGIO DI FONTVIEILLE E ROSETO PRINCIPESCA GRACE. Visitabile tutti i giorni dall'alba al tramonto con ingresso gratuito.
MUSEO NAZIONALE BAMBINOLE E AUTOMI ANTICHI. Aperto tutti i giorni dalle ore 10 alle 12,15 e dalle 14,30 alle 18,30. Ingresso 22 franchi (bambini da 5 ai 15 anni 12 franchi).
PALAZZO DEI PRINCIPI. Cerimonia del cambio della guardia tutti i giorni alle ore 11,55.
Giancarlo Lora